

Dal GR2

Selva non se ne va Mercoledì vertice RAI per decidere

ROMA - «Il presidente Grassi mi può licenziare ma non può dire cose inesatte come ad esempio, che sono già stato eletto al Parlamento europeo...»

Strana e sospetta ignoranza da parte di un giornalista, per di più direttore di testata. La riunione del consiglio c'è stata - esattamente il 7 scorso - e si è conclusa con un pronunciamento chiaro: il dipendente RAI eletto al Parlamento nazionale o europeo deve astenersi dalle sue funzioni anche nel periodo che intercorre sino alla proclamazione ufficiale degli eletti;

L'ignoranza di Gustavo Selva diventa ancora più sospetta se si legge il telegramma inviato a Paolo Grassi dall'on. Vera Squarcialupi, anch'essa giornalista del GR2, anch'essa eletta al Parlamento europeo come indipendente nelle liste del PCI.

L'orientamento espresso dal consiglio d'amministrazione e al quale si richiama l'on. Squarcialupi, è talmente lineare da non prevedere neanche, in subordine, la possibilità di utilizzare per altre mansioni il dipendente che si rifiutasse di accettare il principio dell'incompatibilità.

Come intende reagire l'azienda all'incredibile atteggiamento di Selva? Alcuni consiglieri, interpellati, hanno ribadito che non c'è una virgola da cambiare nelle decisioni prese la settimana scorsa; l'assenza da Roma del direttore generale Berté (in visita con altri consiglieri alla RAI Corporation negli USA) rende sino a domani, sabato, problematiche altre iniziative.

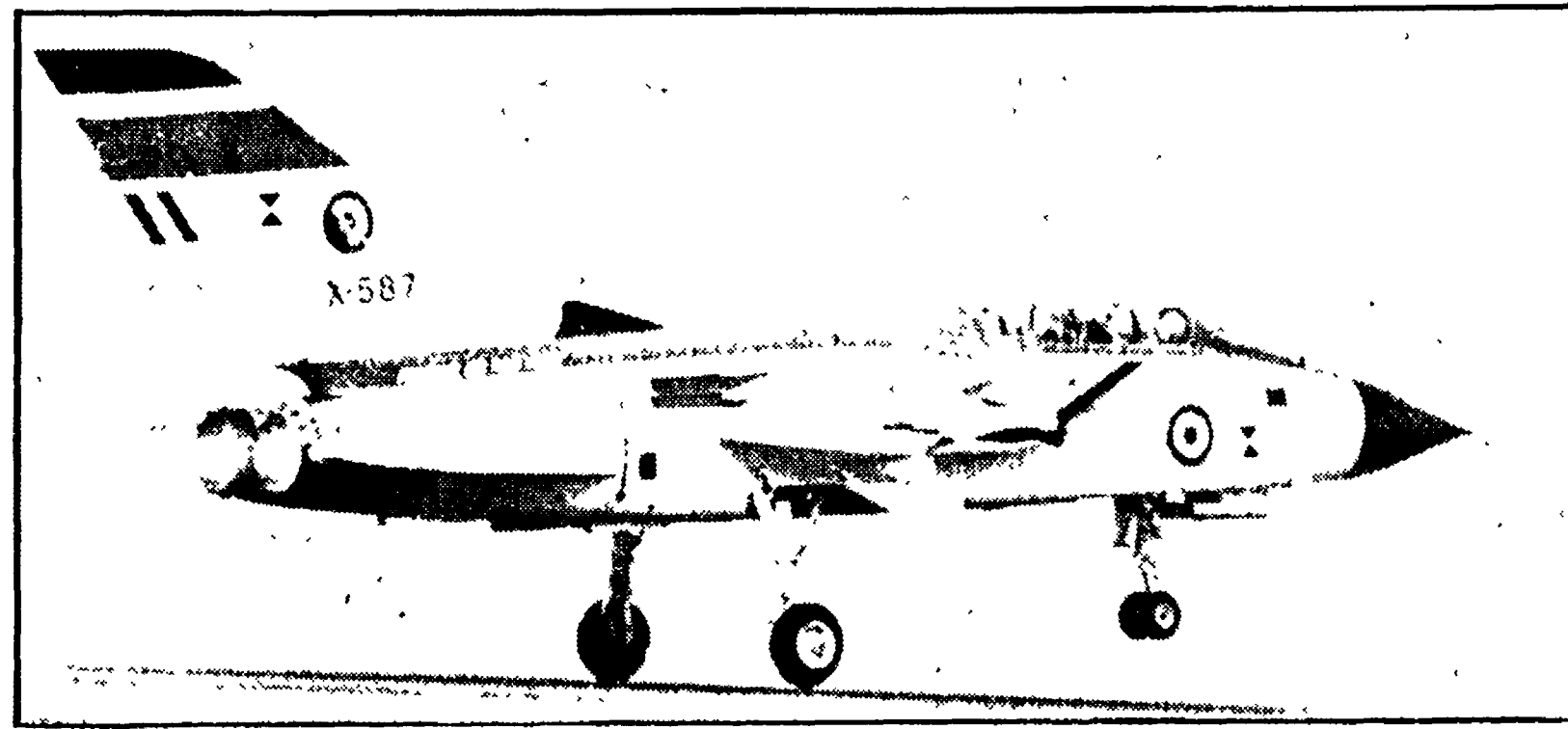
In quanto alle ragioni che spingono Selva a reagire in modo così sprezzante verso i dirigenti della RAI si fanno varie ipotesi: che lui non voglia affatto lasciare il GR2 e intenda servirsi delle 400 mila preferenze raccolte (più di Piccoli e Rumor) per rafforzare proprio la sua posizione di direttore; che voglia ottenere dal suo partito un incarico di prestigio (e con del potere) prima di lasciare il GR2; che intenda garantire al suo partito, la DC, una successione in linea con la sua gestione.

Così si spiega anche il tentativo di far passare questa incredibile vicenda come una sorta di guerra dichiarata dal PCI. Ma quale guerra? Qui intanto c'è un'azienda che ha deciso certe norme e un dipendente che non le rispetta; contrariamente a quanto fanno altri come dimostra il comportamento irrispettoso dell'on. Squarcialupi e del vice-direttore del TG2, Fiori, anch'egli eletto al Parlamento.

L'aereo militare è fra i più costosi del mondo

Si cercano i piloti del Tornado inabissatosi nel mare d'Irlanda

Il relitto localizzato al largo di Blackpool - Errore umano o difetto meccanico? L'Italia ne acquisterà 100 - Tempi lunghi e prezzi aumentati vertiginosamente



Un esemplare dell'aereo supersonico Tornado

LONDRA - Elicotteri e navi della Marina britannica sono impegnati da due giorni nella ricerca, finora infruttuosa, dei due uomini - un collaudatore e un navigatore, entrambi inglesi - che si trovavano a bordo del «Tornado», il nuovo aereo supersonico da combattimento e intercettazione costruito dal Consorzio Panavia, precipitato martedì scorso in un'area ancora accertata nelle acque del mare d'Irlanda.

Il «Tornado» (noto come MRCA: Multi Roles Combat Aircraft), precipitato nel mare d'Irlanda, è uno dei primi 15 aerei multiruolo da combattimento (note prototipi e sei in produzione) progettati e costruiti dal Consorzio Panavia, di cui sono capicommissari l'Aeritalia, la tedesca Messerschmitt-Boelkow e la British Aerospace.

Secondo gli esperti il «Tornado» MRCA è una buona macchina, assai sicura nonostante l'alta sofisticazione dei suoi congegni. Prima della sciagura del mare d'Irlanda - si fa osservare - solo pochi incidenti di lieve entità si erano verificati durante gli oltre due anni di prove. Uno di questi incidenti accadde a Caselle. Durante l'atterraggio di uno dei due prototipi prodotti in Italia, si sfasciò il carrello (l'aereo era pilotato da uno dei migliori collaudatori italiani, il comandante Trevisan, quello della «liquidazione d'oro»), ma il difetto venne individuato e rapidamente eliminato.

All'Aeronautica militare italiana verranno dati in dotazione 100 aerei «Tornado»; 12 in versione doppio comando per addestrare gli equipaggi (è di pochi giorni fa la firma di un accordo, che prevede l'addestramento comune dei piloti italiani, tedesco-occidentali e inglesi); 54 per la

linea di combattimento e 34 quale «volano» di manutenzione e rimpiazzo per il previsto periodo di utilizzazione di 15-20 anni.

Tre i tipi di critiche mosse al programma «Tornado»: i tempi troppo lunghi (l'Italia avrà i primi aerei il prossimo anno soltanto), con il rischio di un superamento tecnologico; il ruolo che si intende affidare a questo velivolo (si è detto che dovrà svolgere soltanto attività di intercettazione e ricognizione, ma si teme sul fatto che esso è in grado di trasportare anche bombe atomiche); l'elevato costo. Dai 7 miliardi e mezzo per ogni aereo, previsti nella «legge promozionale», si è già arrivati ai circa 18 miliardi. Ciò significa che per acquistarne 100 non basterà l'intera somma (circa 1.300 miliardi di lire) prevista per attuare il piano decennale di ammodernamento della nostra Aeronautica militare. Tutto quindi è da rivedere.

«No, assolutamente perché se è vero che i fattori psicologici giocano un ruolo determinante, ben altri sono gli elementi, tutti connessi fra loro, che concorrono a determinare sensazioni dolorose. E' certo - conclude citando una stupida intuizione di Sofocle, nell'Edipo re - che i più grandi dolori sono quelli di cui noi stessi siamo la causa».

Dal nostro inviato

SORRENTO - Il dolore, che cos'è? E' soltanto un fenomeno sensoriale? La spia di un male ben più grave? E' sofferenza fisica o stato d'animo in cui convivono rabbia, paura, ansia? E' compensazione di bisogni inconsci? Senza dolore si muore, ma il dolore uccide? Quanti e quali dolori esistono? Come combattere la sofferenza in un mondo in cui - si dice - c'è una maggiore sensibilità al dolore?

Medici e scienziati di 53 paesi si sono riuniti a congresso a Sorrento per scattare questo antico, eterno e irrisolto problema: per tentare di dare risposte alle infinite domande che il dolore solleva. Hanno parlato per cinque giorni (e il congresso prosegue da domani a Tropea) dei tanti aspetti di questo sicuro compagno di ciascuno di noi, affrontando le sue molteplici facce: dalle semplici cefalee, alle nevralgie, al dolore cardiaco e vascolare, a quello muscolare e osseo, al dolore del parto, all'angoscioso problema del dolore nel cancro.

Neurofisiologia, farmacologia, psicologia sono stati i grandi vettori su cui si sono sviluppate decine e decine di relazioni in uno sforzo di ricerca d'unità che è apparsa, più di una volta, difficile proprio per la natura «enigmatica» del dolore. E' «l'enigma del dolore» il titolo del libro che il professor Ronald Grigg ha scritto negli anni '60.

Lo incontriamo in una pausa dei lavori, sta per tornare a Montreal, dove insegna psicologia all'Università di Washington. «Abbandona la sua teoria, quella del cosiddetto «cancello del controllo del dolore» esisterebbero, a livello del midollo spinale, strutture che in connessione con altri centri nervosi (dal cervello alle periferie) modulano il passaggio degli impulsi dolorosi. Il cancello si apre e si chiude in modo assai variabile, a seconda di una serie di componenti soggettive. «Altrimenti - ci dice il professor Melzack - come si potrebbe spiegare il fatto che per una stessa causa di dolore, profondamente diverse sono le reazioni».

Medici e scienziati a congresso

Si può sciogliere l'«enigma del dolore»?

Le tante facce della sofferenza psichica e fisica - Il diritto dell'uomo a non soffrire

partito soffrire. Durante la partita il cancello del dolore è chiuso. La sua mente è interessata ad altro, caso mai a vincere».

Per secoli il dolore è stato considerato, meccanicamente, come la risposta ad uno stimolo. Oggi esso è riportato all'uomo che soffre. La centralità dell'uomo nella sua identità, singola e specifica che è cresciuta quanto più si è andata sviluppando una certa medicina oggettivante, hanno portato a studiare in modo nuovo il dolore. Si può dire che il personale è entrato in questa branca della ricerca medica.

Gli studi sul funzionamento del sistema nervoso

Per troppi anni - ci spiega il professor Loeser, chirurgo della clinica del dolore di Washington - abbiamo studiato la patologia, perdendo di vista il fatto che l'uomo non è mai soltanto un insieme di ossa, muscoli, pelle, nervi ecc... Quello che conta è come quell'uomo reagisce. Le scienze dell'uomo si intrecciano: filosofia, psicologia arricchiscono classiche nozioni mediche. Il dolore non è classificabile, quantificabile. Se io sento una puntina, in casa, a piedi nudi, impreco e caso mai rimprovero mio figlio per il suo disordine. Ma se sono inseguito da un leone e durante la fuga calpesto una puntina ma dieci chiodi, non urlo, non piango, non sento dolore. Qual è allora il dolore della puntina?».

misura dell'infarto stesso. Questo perché il dolore è un vaso costrittore, il che determina ischemia, morte delle cellule e diffusione di sostanze tossiche che vanno al cuore, producendo la morte».

«Anche perché malattia, il dolore si deve e si può combattere: inizia così la nostra ultima breve intervista con il professor Moricca, uno degli organizzatori del congresso e primario del reparto dolore dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Oggi c'è un cattivo atteggiamento di fronte al dolore. Ad un primo eccedente di ingurgitare pillole di vario genere, non appena si presenti il minimo cenno di dolore (una abitudine tutta consumistica e che causa inquinamento dell'organismo umano quanto inutili spese economiche) corrisponde un altro eccesso: il dolore cronico viene trascurato o sottovalutato. Perché questo, professor Moricca? «Le motivazioni sono svariate: da quelle di carattere culturale (ideologico-filosofico) a quelle di una scarsa conoscenza del fenomeno (all'Università non si studia il dolore, e basti pensare alla preparazione del nostro personale paramedico), di una inadeguata applicazione delle conoscenze, di uno scarso interscambio fra coloro che studiano il problema. Anche se, non lo si deve dimenticare, in questi ultimi dieci anni il cammino percorso nella lotta al dolore è pari se non superiore a quello percorso in 150 anni».

A Tropea, lasciata la fase della discussione scientifica, il congresso discuterà sul caso farsi, quali terapie nuove generalizzare per difendere il diritto dell'uomo a non soffrire. Quali sono i problemi attuali da affrontare, in termini anche di una nuova educazione sanitaria al dolore? «Il centro del dolore della Regina Elena, malgrado sia fra i più avanzati d'Europa, è privo di apparecchi, specialisti, attrezzature, letti. Ma non è questo il problema - conclude il professor Moricca -: bisogna al contrario decentrare a partire dai centri soccorsi, a dai medici di base, strutture idonee a combattere il dolore, divulgando una nuova concezione del problema, un rispetto maggiore del paziente che soffre, una comprensione nuova delle sue angosce».

Francesca Raspini.

Gli aerei non atterreranno in America

Polemici gli USA per le decisioni europee sui DC-10

ROMA - Ostilità fra le compagnie aeree europee e le autorità degli Stati Uniti sulla vicenda dei DC-10, i tritrotatori della McDonnell Douglas costretti a rimanere a terra in seguito a un divieto della FAA, l'ente federale americano dell'aviazione civile. In una dichiarazione resa nota ieri, le autorità statunitensi hanno fatto sapere che la disposizione che vieta ai DC-10 immatricolati all'estero l'atterraggio negli Stati Uniti rimarrà in vigore anche se le compagnie europee decideranno di far riprendere il volo ai loro aerei.

Commentando le notizie provenienti dall'Europa, il portavoce della FAA, Richard Stafford, ha detto che si tratta di un settore di responsabilità europea e non di un settore di competenza americana. La FAA, come è noto, ha ordinato mercoledì scorso che tutti i tipi di «DC-10» immatricolati negli Stati Uniti rimangano a terra a tempo indefinito ed ha anche emesso una disposizione in base alla quale ai «DC-10» delle compagnie non americane non sarà concesso di atterrare negli USA.

A seguito del divieto di volo emesso dalla FAA, le compagnie straniere (ad eccezione di quella jugoslava) hanno anch'esse tenuto a terra i loro DC-10, ma l'altro giorno 21 compagnie europee hanno adottato un programma che prevede la ripresa dei voli il 19 giugno.

La decisione è stata presa a Strasburgo nel corso di un incontro fra i rappresentanti di tutti gli enti di controllo aereo europei e le compagnie. Nel corso della riunione è stato sottolineato che il provvedimento della FAA riguardava il tipo di DC-10 in dotazione delle compagnie americane e che i difetti riscontrati sugli aerei (lesioni nel punto di raccordo dei

Mentre il coordinamento dei precari insiste sul «blocco»

Da lunedì già 881mila ragazzi agli esami

ROMA - Cominciano lunedì prossimo, con la prova scritta di italiano, gli esami di licenza media per circa 881 mila candidati. Le altre prove scritte sono quelle di matematica e di lingua straniera, fissate rispettivamente per martedì e mercoledì. Al comma scritto seguirà una prova orale che consisterà in un «colloquio pluridisciplinare» su tutte le materie studiate durante l'anno scolastico, esclusa la religione.

Gli esami cominceranno in un clima abbastanza teso a causa dell'agitazione indotta dal coordinamento dei precari che per ora ribadisce il proseguimento del «blocco». Tuttavia, secondo i sindacati confederali e quelli autonomi, le prove d'esame dovrebbero svolgersi ugualmente, magari con qualche difficoltà, secondo il calendario fissato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il numero dei ragazzi che quest'anno affronteranno la prova finale della scuola dell'obbligo è inferiore a quello dell'anno scorso: agli esami di licenza media del 1978 infatti, si presentarono 891 mila studenti, diecimila in più rispetto a quest'anno. Il fenomeno - affermano gli esperti del ministero della Pubblica Istruzione - è dovuto alla contrazione delle natalità.

Lunedì prossimo cominceranno anche gli esami di idoneità alla seconda e terza media, che consistono nelle prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera, e in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie. Gli esami di idoneità verte-ranno sui programmi integrati delle classi delle quali i candidati non hanno conseguito la promozione e l'idoneità. Il ministro della Pubblica Istruzione Spadolini si è intanto soffermato in un'intervista televisiva sull'esito dei colloqui con i sindacati della

Gli aerei non atterreranno in America

Polemici gli USA per le decisioni europee sui DC-10

motori e delle ali) erano dovuti alla cattiva manutenzione delle macchine. Le compagnie europee assicurano che i loro DC-10 sono in perfetta efficienza: non presentano alcuna lesione e i lavori di manutenzione vengono eseguiti con la massima cura. Da qui la decisione di riprendere i voli dopo una ulteriore serie di accertamenti.

Negli Stati Uniti i DC-10 dovranno rimanere a terra almeno fino al 23 giugno prossimo in quanto la FAA ha chiesto al giudice Robinson un rinvio almeno sino a tale data dell'udienza fissata per oggi a Washington nel corso della quale doveva essere presa una decisione sui DC-10. «Tenerli udienza oggi - ha detto un funzionario della FAA - non avrebbe alcuna utilità in quanto non sono stati ancora eseguiti tutti gli accertamenti necessari».

Nell'udienza di oggi il giudice era stato chiamato a decidere sul divieto, emesso dopo la grave sciagura di Chicago del 25 maggio scorso, che costò la vita a 275 persone. Secondo gli esperti il disastro venne provocato dal disaccoppi di un reattore. Un accertamento eseguito da altri aerei avrebbe accertato, come si è detto, la presenza nello stesso punto di micro fratture.

manifestazioni indetti per sabato. Alla manifestazione nazionale, che si svolgerà a Roma, ha aderito, pur con qualche riserva sugli obiettivi del coordinamento, l'assemblea degli insegnanti incaricati dei corsi di richiamo e aggiornamento culturale di istruzione secondaria (Cracis).

Sergio Pardera

Advertisement for 'orizzonte Piemonte' featuring a large illustration of a person fishing in a lake. Text includes 'orizzonte Piemonte', 'Scegli il lago...', 'L'ALTRA VACANZA', and 'Il lago perché. C'è tutto quello che avresti voluto trovare al mare.' It lists various activities like fishing, camping, and skiing, and provides contact information for the organization.